

Padova, 28 ottobre 2019

CRISI FINANZIARIE E DEPRESSIONI RACCONTATE DA ALEXANDER NÜTZENADEL

La seconda metà dell'Ottocento fu il periodo in cui emersero, sia in campo teorico che pratico, i primi embrioni di corporativismo. Nasce in questo periodo anche l'idea che si possa considerare un modo alternativo nel governo dello Stato, dell'economia e più in generale della società. Quest'ultima diventa sempre più industriale, urbana, alfabetizzata e istruita. È su questo terreno che nascono partiti, associazioni, sindacati e consorzi con una specifica funzione: rappresentano "una" categoria, sia essa sociale, religiosa, linguistica o culturale. Non solo, ambiscono a porsi come interlocutori della contrattazione politica e sociale. Caso classico è la Germania in cui la monarchia favorisce il militarismo, l'industria, le città, i nuovi ceti professionali piccolo borghesi, ma anche uno stato sociale impostato sul riformismo conservatore, l'associazionismo e il sindacalismo. Un intreccio particolare tra interessi forti e rappresentanze allargate. E ancor più eclatante è la Germania di Weimar dove la stessa neo democrazia tenta di controllare e regolare, istituzionalizzandolo, questo connubio economico-politico.

Alexander Nützenadel dell'Università di Berlino sarà ospite del **ciclo di seminari di storia contemporanea** organizzati dal Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea **mercoledì 30 ottobre alle ore 15.30 in Sala delle Edicole** di Palazzo Capitanio a Padova con una conferenza dal titolo **"Crisi finanziarie e depressioni"**.



Alexander Nützenadel

Nützenadel ha scritto un libro in cui analizza la storia delle crisi economiche dal punto di vista della politica internazionale e della sua trasformazione nel corso del XX secolo dimostrando che esiste una lunga tradizione di regolamentazione economica internazionale che può essere fatta risalire alla fine del XIX secolo. L'economia ha visto certamente la montante globalizzazione dei mercati delle materie prime e dei capitali, ma anche la contemporanea introduzione di nuove forme di regolamentazione, sia nazionali che internazionali.

Anche quest'anno il Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (CASREC) organizza un **ciclo di seminari di storia contemporanea**, inaugurato il 16 ottobre da una conferenza di Giovanni Gozzini sul tema Ricchezza e povertà: dinamiche dello sviluppo e delle disuguaglianze. Dedicato alle **"Traiettorie del mondo tra storia e economia"**, il ciclo intende dare profondità storica a fenomeni e processi che influenzano profondamente il mondo attuale, dalle "rivoluzioni commerciali" alle crisi economiche, dal ruolo e dagli attori del mondo finanziario al mondo della scienza, dalla nascita dell'economia capitalistica al problema del disordine internazionale.

I prossimi appuntamenti saranno il 6 novembre sempre alle ore 15.30 in Archivio Antico di Palazzo Bo Marco Bertilorenzi dell'Università di Padova spiegherà gli intrecci tra finanza, futures e multinazionali; mentre il 13 novembre alle ore 15.30 in Aula Nievo di Palazzo del Bo Giulio Peruzzi dell'Ateneo patavino evidenzierà le ibridazione di scienza e società nel mondo globale; infine il 27 novembre ancora alle ore 15.30 in Aula Nievo di Palazzo del Bo Antonio Varsori dell'Università di Padova chiuderà il ciclo con il tema "Ordine o disordine internazionale?".

Tutte le conferenze sono registrate in audio video e scaricabili sul canale CASREC di Mediaspace
Il programma è al link <https://www.casrec.unipd.it/storia-contemporanea-2019>
Informazioni: 049 8274240 e casrec@unipd.it

